

VERBALE DELLA SECONDA FASE DELLA PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE PER PROGETTO ROSEMARY, PROGETTI REGIONALI “OLTRE LA STRADA” PROGRAMMA UNICO DI EMERSIONE, ASSISTENZA ED INTEGRAZIONE SOCIALE ART. 18 D.LGS 286/98, BANDO 6/2023 (PROGETTO OLTRE LA STRADA REGIONE EMILIA-ROMAGNA BANDO 6 DPO) CUP E19G24000100003 E OLTRE LA STRADA/RIDUZIONE DEL DANNO E INVISIBILE – CIG B1E2B803E8 – PERIODO 2024-2025

Premesso che:

- con provvedimento dirigenziale n. 1074 del 19/06/2024 veniva recepito il verbale della Commissione giudicatrice ed ammesso alla fase successiva della procedura di co-progettazione in riferimento al “PROGETTO ROSEMARY, PROGETTI REGIONALI “OLTRE LA STRADA” PROGRAMMA UNICO DI EMERSIONE, ASSISTENZA ED INTEGRAZIONE SOCIALE ART. 18 D.LGS 286/98, BANDO 6/2023 (PROGETTO OLTRE LA STRADA REGIONE EMILIA-ROMAGNA BANDO 6 DPO) CUP E19G24000100003 E OLTRE LA STRADA/RIDUZIONE DEL DANNO E INVISIBILE” (avviso pubblico di cui alla determinazione dirigenziale n. 661 del 31/05/2024) il costituendo RTC composto da:
capogruppo mandataria: L’Ovile Cooperativa di Solidarietà Sociale srl (C.F. e P.IVA 01541120356)
e **mandanti:** Rabbunì ODV (C.F.91064290355) e Caleidos Cooperativa Sociale (C.F. 01663020368)
- la co-progettazione rappresenta modalità alternativa all’appalto e rappresenta una forma di coinvolgimento del terzo settore non più come mero erogatore di servizi ma con un ruolo attivo nella progettazione e gestione dei servizi medesimi, consentendo di unire esperienze e risorse – non strettamente economiche ma anche logistiche e/o organizzative e professionali - per l’innovazione degli stessi;
- come esplicitato nell’avviso (all’art. 8) la seconda fase della procedura di co-progettazione si sostanzia in un lavoro di “co-progettazione condivisa fra Ente e soggetto individuato in fase di selezione con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato: la procedura avrà come base la discussione del progetto presentato dal soggetto selezionato al quale potranno essere apportate integrazioni di dettaglio di attività/costi progettuali per la definizione dei contenuti della convenzione da stipulare”;
- è stata avviata la seconda fase di co-progettazione fissando un primo incontro rivolto a tutti i componenti del costituendo RTC per la condivisione di obiettivi, metodo di lavoro e contenuti del progetto presentato al fine di definire contenuti e modalità della successiva convenzione;

Dato atto che hanno partecipato con regolarità tutte le parti del costituendo RTC con almeno un referente/rappresentante per la condivisione delle riflessioni e degli sviluppi progettuali:

Comune di Reggio Emilia: Lucia Gianferrari (Servizio Politiche di Welfare e Intercultura) e Martina Catalano (U.O.C. Attività amministrative Area Servizi alla Persona)

L’Ovile Cooperativa di solidarietà sociale: Gabriele Mariani (Direttore generale) e Francesca Cavedoni

Rabbunì ODV: Giovanna Bondavalli

Caleidos Cooperativa Sociale: Franco Boldini e Silvia Ferri

In data 24/06/2024 ore 10:25 presso la sede del Servizio Politiche di Welfare e Intercultura, in Via Guido da Castello, 13 – Sala riunioni, piano terra a Reggio Emilia

Giro di tavolo per la presentazione dei partecipanti e breve richiamo alle premesse di lavoro in tema co-progettazione con l'obiettivo di porre alla comune condivisione alcune priorità strategiche e operative, nonché la contestualizzazione degli orientamenti e dei criteri che sostengono il lavoro progettuale.

I partecipanti introducono la proposta progettuale presentata sottolineando che per la prima volta viene proposta da tre soggetti riuniti in un'unica figura, modificando la riorganizzazione multilivello, ponendosi in continuità con le esperienze passate ma proponendosi come progetto di comunità (prevedendo accompagnamenti sanitari, appartamenti, sportello trans, ecc) tramite equipe trasversale.

L'ETS parte della premesse della necessità di tenere insieme fenomeni che nel tempo si sono mostrati abbastanza collegati tra di loro. La proposta progettuale nasce dalla volontà di partire dalla visione d'insieme (in parte realizzata anche nell'ultima progettazione anche se le equipe erano formalmente separate).

Si intende lavorare su aspetti diversi di un ambito specifico che richiede determinate competenze da parte degli operatori che siano disponibili ad una riorganizzazione dell'equipe di progetto e della relazione con il target.

Dalla lettura dei fenomeni emerge la necessità di tenere insieme aspetti pensati originariamente come separati. A tal fine, l'equipe è stata organizzata prevedendo una serie di professionalità differenti che si rendono necessarie per la realizzazione delle attività previste dal bando e che, appunto, concernono aspetti distinti con proprie specificità.

La necessità di procedere con una modalità diversa di progettazione, che non può limitarsi alla presa in carico, deriva anche dal territorio, tenuto anche conto che le prese in carico, d'altro canto, sono sempre più complesse per la situazione di provenienza e i relativi retaggi socio-culturali, nonché per la presenza di fragilità multiple (traumi legati alla durata e alle modalità del percorso migratorio, uso di sostanze, fragilità psichica).

Il progetto Rosemary, nelle sue diverse declinazioni, si è mostrato, specie nel corso dell'ultima progettazione, capace di leggere il territorio e costruire una rete con i servizi.

Uno degli aspetti principali è la trasversalità che investe anche i fenomeni (ad esempio, lo sfruttamento sessuale e il coinvolgimento in attività forzose sono fenomeni contigui), ma occorre tenere distinte le caratteristiche di ciascuno di questi fenomeni. Lo sforzo di tenere insieme trasversalità e specificità si riflette sull'equipe di lavoro, in cui è previsto un unico coordinamento ma professionalità differenti, prevedendo momenti di lavoro condiviso e altri differenziati.

Si evidenzia la necessità di avere la presenza fissa di un operatore legale con esperienza nella tutela delle persone più fragili per il disbrigo di pratiche amministrativo-documentali.

Sono previsti interventi di supervisione sulla progettazione relativamente alle modalità di lavoro seguite dall'equipe, distinti a seconda degli ambiti di intervento.

Due ambiti di formazione prioritari:

- coinvolgimento sul tema delle sostanze per primo aggancio, accompagnamento verso servizi specialistici;
- sostenere percorso di formazione sulla violenza di genere che riguarda in modo specifico donne e persone transessuali;

La varietà dei fenomeni ha condotto ad ipotizzare una serie di interventi con caratteristiche nuove o che rappresentano l'implementazione di attività nuove avviate nella precedente progettazione (es. sportello trans).

Rispetto agli MSNA, Caleidos e Oville hanno esperienze specifiche nel settore ma anche Rabbuni ha avviato delle attività. Sfruttando le competenze specifiche delle cooperative, si intende implementare questa area di intervento con nuove azioni rivolte agli operatori per minori con particolari fragilità in fase di dimissione e percorsi di follow-up per i ragazzi che rimangono sul territorio.

Il tema delle nuove provenienze conduce a sottolineare un altro aspetto importante della progettazione: il ruolo centrale delle figure di mediazione, su cui si intende investire per aumentarne

il coinvolgimento al fine di supportare la lettura dei fenomeni con riferimento ai nuovi arrivi e attenzione alle comunità.

La proposta formativa dovrà provare a raccogliere insieme chi si occupa del possibile coinvolgimento forzoso in attività illegali e le reti datoriali, in collaborazione con Progetto Common Ground.

Nella progettazione relativa alla Riduzione del danno e Invisibile si segnala la recente istituzione dello sportello trans che già vede la collaborazione degli operatori afferenti ai due progetti.

Sono previste le uscite domiciliari sulla base delle richieste ricevute dalle beneficiarie.

Rispetto al progetto Invisibile si intende mettere a punto la sperimentazione su canale Telegram

Sono previste 3 uscite settimanali notturne e uscite diurne. Sono previsti accompagnamenti sanitari al centro salute e malattie infettive.

La referente comunale del progetto esprime la condivisione dell'impianto complessivo e della commistione tra progetti e persone che hanno lavorato ai progetti negli ultimi anni.

La formalizzazione di questo lavoro congiunto, attraverso la costituzione di un unico soggetto, rende possibile procedere con progetti che spesso non è possibile collocare su una linea progettuale piuttosto che sull'altra stante il confine labile che spesso le separa.

Gli ambiti di lavoro declinati sono interessanti e andranno modulati insieme anche rispetto alla titolarità di servizi già esistenti e di relazioni con altre istituzioni.

Livelli differenti: è stata apprezzata l'idea di formazioni specifiche, dall'altra parte la progettazione che si connette con altri ambiti (MSNA, emarginazione adulta, ecc...), ma occorrerà declinarla rispetto alla strutturazione del sistema, tenuto conto delle diverse titolarità.

Si sottolinea la necessità di mantenere trasversalità e specificità dei progetti (ad esempio con riferimento allo sportello trans).

Rispetto agli indicatori previsti in sede di rendicontazione, si rimanda la discussione ad una fase successiva al fine di rispondere alle esigenze dell'Amministrazione e a quelle fissate dai progetti Oltre la strada.

Vengono ricordate tempistiche e modalità distinte di rendicontazione dei due progetti.

Rispetto alle modalità di lavoro sono previsti: un incorso mensile di tutti i membri dell'equipe (che dispone della supervisione e della formazione comune); un incontro mensile con l'Amministrazione a cui partecipa la coordinatrice e i diversi operatori a seconda dell'ordine del giorno; incontri di equipe ristretta (es. una per emersione/sfruttamento lavorativo, una per riduzione del danno).

L'incontro termina alle ore 11:45.

Si chiude la fase 2 della procedura di co-progettazione per la gestione di attività per progetto PROGETTO ROSEMARY, PROGETTI REGIONALI "OLTRE LA STRADA" PROGRAMMA UNICO DI EMERSIONE, ASSISTENZA ED INTEGRAZIONE SOCIALE ART. 18 D.LGS 286/98, BANDO 6/2023 (PROGETTO OLTRE LA STRADA REGIONE EMILIA-ROMAGNA BANDO 6 DPO) CUP E19G24000100003 E OLTRE LA STRADA/RIDUZIONE DEL DANNO E INVISIBILE

Reggio Emilia, 24/06/2024

I presenti:

Comune di Reggio Emilia

Martina Catalano

Lucia Gianferrari

Capogruppo mandataria: L'Ovile Cooperativa di Solidarietà Sociale

Francesca Cavedoni

Gabriele Mariani

Mandante: Rabbunì ODV

Giovanna Bondavalli

Mandante: Caleidos Cooperativa Sociale

Franco Boldini

Silvia Ferri